

LISTA ENAC 5/5

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VII

Telefax n. 06.46834023

PROT.N. 15/VII/ 7316 /16.01.04

Del 5/5/2008

TELEFAX

Mittente

From: DIV. VII DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

Destinatario/To	N. Telefax/Fax Number
COMMISSIONE DI GARANZIA	06.85986095
MINISTERO TRASPORTI	
Ufficio relazioni sindacali	0644234159
ENAC	06.44185316/44596301
FP CGIL	06.58544339
FIT CISL	06.44286410/379
UIL PA	06.71582046
UILTRASPORTI	06.86207747
SDL	06.87459063
USSPI	06.7806288

INVIO COMUNICATO DEL 29 aprile 2008

NUMERO PAGINE (compresa quella di copertina): 6

number of pages (including this cover):

SE LA RICEZIONE NON E' STATA CHIARA SI PREGA CONTATTARE:

06-46834892 - 4317- 4893

MODULARIO
N. L. P. D. - 82

MOD. 88



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DIVISIONE VII

COMUNICATO

In data **29 aprile 2008**, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, alla presenza del dott. Francesco Cipriani e della dott.ssa Fabiana Natale, si è svolta la procedura amministrativa di conciliazione, prevista dall'art. 1, comma 4, della L. 83/2000, di modifica dell'art. 2, comma 2, della L. 146/90.

Tale riunione è stata convocata su richiesta delle OO.SS. FP-CGIL, FIT-CISL, UIL-PA, UIL-TRASPORTI, SDL, USSPI-Apac, in ordine allo stato di agitazione proclamato nei confronti di ENAC, con riguardo alla vertenza avente ad oggetto:

- *MANCATO RINNOVO DEI CCNL 2006/2009, SCADUTI DA OLTRE DUE ANNI;*
- *MANCATA CHIUSURA DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA IN APPLICAZIONE DEI CCNL 2002/2205, RINNOVATI CON OLTRE 60 MESI DI RITARDO;*
- *MANCATA ATTUAZIONE E RISPETTO DEI DETTATI CONTRATTUALI, NORMATIVI E DEGLI ACCORDI SOTTOSCRITTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI FONDI;*
- *INEFFICACIA DELLA ATTUALE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.*

Sono presenti:

- Per SDL intercategoriale, i sigg.ri Carlo Del Villano, Paolo Maras, Roberto Greco, Giuseppe Li Vigni;
- Per FIT-CISL, i sigg.ri Massimo Tarquini, Salvatore Ingrassia, Cosimo Russo;
- Per FP-CIGL, i sigg.ri Pietro Barbagallo e Maurizio Barberis;
- Per UIL-PA, il sig. Roberto Giametta;
- Per USSPI- Apac, i sigg.ri Rosario Concilio e Carmela Tripaldi;
- Per UIL-TRASPORTI, il sig. Gianni Vastarella;
- Per ENAC, il Direttore Generale Silvano Manera, e i sigg.ri Nicola Storto e Patrizia Colagiovanni.

Dopo ampia ed approfondita discussione, le Parti presenti hanno reso le seguenti dichiarazioni.

“La delegazione dell'ENAC si dichiara disponibile alla ripresa delle trattative sindacali, interrotte unilateralmente dalle OO.SS., pur in presenza di elementi non condivisibili in merito alle motivazioni del ritardo sugli argomenti oggetto della vertenza.

A tal fine, la delegazione trattante ha riproposto la assoluta necessità di definire in tempi rapidissimi il Protocollo delle relazioni sindacali, come strumento metodologico per normalizzare il sistema delle relazioni sindacali stesse.”

I rappresentanti delle OO.SS. hanno dichiarato che “ l'Enac, nella persona del Direttore Generale, in ordine alle problematiche oggetto della odierna procedura, ha fornito risposte evasive, inconcludenti e fuorvianti, che hanno confermato la mancanza di volontà, da parte dell'Ente, di procedere ad un decisivo cambio di atteggiamento nel campo delle relazioni industriali, impedendo di cogliere conseguentemente anche la minima possibilità di apertura.

Pertanto, le OO.SS. si dichiarano insoddisfatte dell'esito della presente procedura e si riservano di adottare le opportune iniziative, a sostegno della vertenza in atto.

Si allegano quattro lettere unitarie, rimaste senza risposta, inviate all'Amministrazione, prima dell'avvio della procedura di raffreddamento”.

Il Ministero del Lavoro, preso atto delle dichiarazioni rese dalle parti e della conseguente impossibilità di pervenire ad una soluzione concordata, dichiara esperito con **esito negativo** il tentativo di conciliazione, ai sensi della legge 146/90 e successive modificazioni.



Roma, 6 marzo 2008

Al Presidente dell'Enac
On.le Prof. Vito Riggio

Al Direttore Generale dell'Enac
Com.te Silvano Manera

Al Direttore Centrale Risorse e Sistemi
Dott. Nicola Storto

Al Direttore del Personale
Dott.ssa Patrizia Colagiovanni

Oggetto: certificazione accordo di ripartizione fondo 2007 personale tecnico-amministrativo ed operativo.

Lo scorso 29 febbraio il Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il Dipartimento della Funzione Pubblica ha richiesto all'Ente ulteriori elementi di chiarimento sull'ipotesi di accordo di ripartizione del fondo 2007 per il personale tecnico-amministrativo ed operativo di Enac interrompendo così, per l'ennesima volta, la procedura di certificazione dello stesso.

Da una attenta analisi delle formulazioni delle richieste di chiarimenti effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 novembre 2007 e riproposte in data 28 febbraio 2008, appare evidente che le stesse non mettono assolutamente in discussione il pagamento dell'indennità professionale per il personale tecnico-amministrativo nella misura del 24% come stabilito dal CCNL, ma riguardano elementi in parte non attinenti alla certificazione dell'accordo 2007 per il personale tecnico-amministrativo ed operativo (vedi ispettori di volo) ed in parte non sono altro che una ulteriore sollecitazione al fornire una risposta chiara e precisa da parte dell'ENAC ad una domanda già formulata in passato e rispetto alla quale evidentemente l'ENAC non ha predisposto la necessaria documentazione.

Di conseguenza, riteniamo inaccettabile che un impegno sottoscritto dalle parti sia ingiustificatamente ed ulteriormente procrastinato dopo che con pazienza i lavoratori hanno atteso, per ben due volte consecutive, che avesse luogo lo scambio epistolare fra l'Ente e gli Organi di controllo, sempre condotto al limite massimo dei tempi previsti dalle norme per l'applicazione del "silenzio assenso" e, cosa ancora più grave, con una certa sufficienza da parte dell'Ente stesso.

Per quanto detto e per il lungo tempo trascorso chiediamo che l'Ente, attraverso un formale ed immediato atto di responsabilità, metta in pagamento nel prossimo cedolino degli stipendi di marzo 2008 quanto previsto dall'accordo in questione e precisamente l'adeguamento a regime dell'indennità professionale per il personale tecnico-amministrativo con il relativo arretrato per l'anno 2007 e 2008.

In caso contrario verranno immediatamente indette azioni di protesta e di denuncia all'esterno nonché convocate assemblee di tutto il personale in ogni posto di lavoro.

FP- CGIL
M. Barberis

FIT-CISL
M. Tarquini

UIL-PA
R. Giametta

UIL-TRASPORTI
A. Furia

SDL (Intercategoriale)
C. Del Villano



< apac

Al Presidente ENAC
Prof. Vito RIGGIO
Sede

Al Sigg.ri CONSIGLIERI
C/O Segreteria Consiglio Amm.ne
Sede

E, p.c.

Al Direttore Generale
Com.te Silvano MANERA
Sede

Oggetto: Atti di indirizzo CCNL 2006-2009.

Le scriventi OO.SS esprimono forte preoccupazione per il mancato rispetto da parte ENAC degli impegni assunti in sede di confronto presso il Ministero dei Trasporti, in base ai quali il Direttore Generale aveva assicurato la presentazione al CdA ENAC dello scorso 4 marzo, degli Atti di indirizzo per i rinnovi contrattuali 2006-2009.

Tale comportamento risulta ancora più grave in virtù del fatto che il mancato invio degli Atti di indirizzo all'ARAN entro il mese di marzo sarà causa (attuale crisi di governo e prossime elezioni politiche del 13 aprile) di ulteriore ritardo nell'apertura del tavolo negoziale con il conseguente slittamento del rinnovo contrattuale, penalizzando ancora la situazione economica dei dipendenti ENAC.

Nel ritenere inaccettabile il riproporsi di una situazione che ha visto il rinnovo dell'ultimo contratto Enac avvenire dopo più di cinque anni dalla sua scadenza ed in considerazione degli ultimi rinnovi contrattuali del Pubblico Impiego (Sanità, Enti Pubblici non Economici, Enti Locali, Agenzie Fiscali, ecc.) avvenuti nelle ultime settimane, chiediamo un intervento immediato al fine di avviare a soluzione in tempi brevi i CCNL ENAC.

Vogliamo solo rammentare che i lavoratori hanno già dato dimostrazione di responsabilità interrompendo lo stato di agitazione, e che veder palesemente non rispettati gli impegni presi in sede ministeriale non concorrerà certo a rasserenare il clima.

Roma, 07 marzo 2008

FP- CGIL
M. Barberis

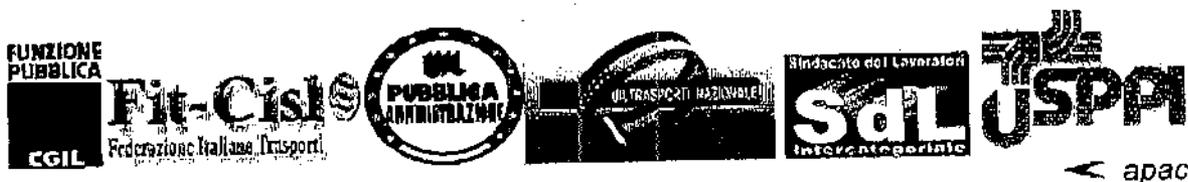
FIT-CISL
M.Tarquini

UIL-PA
R. Giametta

UIL-TRASPORTI
A. Furia

SDL (Intercategoriale)
C. Del Villano

USSPI-APAC
C. Tripaldi



Roma, 19 marzo 2008

On.le Vito RIGGIO
PRESIDENTE ENAC

Com. Silvano MANERA
DIRETTORE GENERALE ENAC

e.p.c. Consiglieri di Amministrazione

LORO SEDI

Le scriventi OO.SS., con la presente, informano che, stante il permanere e l'aggravarsi delle situazioni che hanno portato all'apertura della vertenza in corso, ove non si rimuovessero le cause della situazione stessa, già a partire dall'incontro di domani si vedranno costrette a riprendere la più totale autonomia e, ad attivare le iniziative di lotta che saranno ritenute necessarie.

Al permanere delle rigidità da parte dell'Ente in ordine al rinnovo del CCNI, alla totale assenza di concrete proposte circa l'attivazione della recente norma sul trattamento di missione, ai ritardi nella definizione dell'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale, al mancato rispetto di precise previsioni contrattuali, si è, anche, dovuto registrare che, senza alcun preventivo confronto, è stato deliberato il riconoscimento al personale militare comandato in ENAC di benefici che gravano sul fondo dei lavoratori.

Per tutto quanto sopra, si richiede che la riunione di domani, che come da impegni assunti dovrà essere presieduta dal Direttore Generale, venga aperta dalla discussione su tali temi.

Distinti saluti

FP CGIL
Di Biasi

FIT CISL
Genovesi

UIL PA
Ponti

UIL TRASPORTI
Veneziani

SdL
Del Villano

USPPA
Tripaldi



Roma, 21 marzo 2008

On.le Vito RIGGIO
PRESIDENTE ENAC

Consiglio di Amministrazione
ENAC

LORO SEDI

Facendo seguito alla lettera delle scriventi OO.SS. del 19 marzo u.s. ed agli esiti delle riunioni tenute sino ad oggi con la delegazione trattante dell'Ente, rappresentiamo che la situazione è divenuta insostenibile in quanto le OO.SS. tutte ritengono che le posizioni espresse dalla delegazione trattante, frutto delle direttive politiche impartite, compromettono definitivamente la possibilità di continuare le trattative.

Le scriventi fanno presente di aver già dimostrato la più larga disponibilità e volontà nell'intento di giungere rapidamente a risultati concreti per la tutela degli interessi dei lavoratori e dell'Ente.

La presente ha lo scopo di attivare la procedura di raffreddamento prevista dalla normativa vigente.

FP CGIL
Di Biasi

FIT CISL
Genovesi

UIL PA
Ponti

UIL TRASPORTI
Veneziani

SdL
Del Villano

USPPI
Tripaldi